

**Dott.sa STEFANIA LEUCI**

**CURRICULUM VITAE**



Nel 2005 consegue la laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II tesi clinica sperimentale dal titolo: "La terapia infusiva con immunoglobuline umane ad alto dosaggio nelle mucositi bollose autoimmuni steroideo-resistenti".

Dal 2005 al 2007 frequenta l'Area Funzionale di Patologia Speciale Odontostomatologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" svolgendo attività di ricerca ed assistenza ambulatoriale e reparto degenza, con particolare attenzione alla gestione dei pazienti affetti da malattie bollose autoimmuni. Segue i corsi di perfezionamento in Medicina orale I e II grado, Statistica Biomedica e Scrittura Scientifica e Presentazione dei dati biomedici. Nel 2008 e nel 2009 frequenta per attività di ricerca il Centre of Blistering Diseases, New England Baptist Hospital, Boston (USA), diretto dal prof. RA Ahmed ed il Gruppo dell'Harvard School of Oral Medicine di Boston (USA), diretto dalla prof.sa S.B.WOO.

Nel 2009 consegue il titolo di dottore di ricerca in Scienze Odontostomatologiche con una tesi dal titolo: "The off-label use of high-dose intravenous immunoglobulins and anti-CD20 monoclonal antibody therapies in patients affected by autoimmune oropharyngeal bullous diseases".

Nel biennio 2009-2010 partecipa attivamente a progetti di ricerca europei sulla prevenzione dei tumori del cavo orale nell'ambito del Leonardo Project in collaborazione con l'università di Atene ed il King's College di Londra e sullo studio dei fattori di rischio nell'osteonecrosi da bifosfonati con Eastman Dental Institute di Londra.

Dal 2009 è assegnista di ricerca presso l'Area Funzionale di Patologia Speciale Odontostomatologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" svolgendo attività di ricerca clinica, attività di didattica frontale nel corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria e Igiene Dentale, attività di assistenza ambulatoriale e reparto degenza.

Autrice di 31 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali.